

Dal governo un piano in 7 punti per rilanciare l'occupazione

## Nasce il posto in coppia Così cambierà il lavoro

Accordo fatto sulle pensioni integrative

Ora la riforma può decollare

MASSIMO PACI

**D**OPO L'INTESA di massima sui fondi integrativi raggiunta ieri, la riforma delle pensioni è più vicina. Essa fa fare un passo avanti importante verso il superamento del Tfr, un istituto questo discutibile, se non «scandaloso», se si pensa al bassissimo rendimento delle somme accantonate, anno dopo anno, dai lavoratori e gestite a proprio vantaggio dalle aziende. In realtà somme sottratte, fino ad oggi, al lavoratore che di fatto non ha alcun potere di decisione su di esse. (Da questo punto di vista, è importante la volontà dell'adesione ai fondi integrativi, prevista dall'intesa, che sottolinea il fatto che si tratta qui di soldi dei lavoratori, i quali devono poter decidere in merito come meglio credono). Certo, il pieno utilizzo del Tfr per i fondi pensione è previsto solo per i nuovi assunti, mentre gli attuali occupati potranno farvi

SEGUE A PAGINA 2

ROMA. Nasce il posto di lavoro «in coppia». Ieri a palazzo Chigi il governo ha presentato ai leader di Cgil-Cisl-Uil un progetto organico di riorganizzazione del mercato del lavoro. Prevede l'istituzione del lavoro interinale e nuove norme per il part-time. Come detto, la vera novità è il varo del lavoro in coppia (*job sharing*): si consentirebbe per un unico posto di stipulare un contratto con due lavoratori, che si dividono l'orario complessivo. Su tutta la partita del mercato del lavoro, però, il sindacato non si è pronunciato. D'Antoni: «Ne dobbiamo discutere». Il governo, poi, ha presentato un programma di mobilitazione di risorse finanziarie per l'occupazione e il Mezzogiorno. Fondi già previsti dalla Finanziaria e dall'accordo di dicembre, ma mai resi effettivamente disponibili.

Sempre ieri semaforo verde («al 98%») per le pensioni integrative collettive: governo e parti sociali hanno dato via libera alla nascita anche nel nostro paese di un sistema di previdenza complementare. La «seconda gamba» del sistema pensionistico del futuro - accanto alla previdenza pubblica e alla previdenza integrativa individuale - servirà a garantire il reddito degli anziani di domani dall'inevitabile riduzione delle prestazioni del sistema pubblico riformato. Sono interessati dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi e soci lavoratori delle cooperative. La previdenza integrativa (finanziata da imprese, lavoratori e fondi per le liquidazioni) non sarà obbligatoria, ma per favorire lo sviluppo ci sono consistenti agevolazioni fiscali.

PIERO DI SIENA ROBERTO GIOVANNINI  
A PAGINA 3

L'INTERVISTA

**Giancarlo Pagliarini**  
«Sono pronto al patto con Prodi»



«Il pullman leghista e quello di Prodi si incontreranno. I nostri tecnici sono al lavoro per un patto costituente». Parla Giancarlo Pagliarini, leader del «polo federalista».

C. BRAMBILLA  
A PAGINA 2

L'INTERVISTA

**Giuseppe De Rita**  
«Tornano i cattolici non la vecchia Dc»



«Non moriremo democristiani ma cattolici, forse, sì». Giuseppe De Rita, presidente del Censis, valuta le novità nella Chiesa e nella candidatura di Romano Prodi.

P. CASCELLA  
A PAGINA 5



## Bambini accusati di genocidio in cella a Kigali

KIGALI. Bambini come vittime, bambini come carnefici, tragici protagonisti di un massacro che non sembra aver fine. Infanzia violata in nome di un'appartenenza etnica che tutto giustifica, anche il più atroce dei crimini. Il carcere di Kigali è un inferno popolato da centinaia di bambini. In celle come quella immortalata in questa foto vivono ammassati in pochi metri decine di bambini rwandesi, il più

**Claudio Fava**  
Viaggio in Kurdistan inferno dimenticato

A PAGINA 16

giovane dei quali ha sette anni. Fanno parte di quell'esercito di disperati, oltre ottomila, rinchiusi nel carcere perché sospettati di aver partecipato ai massacri dello scorso anno. Bambini dimenticati, il cui destino è ormai segnato: molti di loro saranno giustiziati, altri trascorreranno il resto della loro vita in carcere, qualcuno sarà rimesso in libertà in attesa di tornare ad essere vittima o carnefice di un nuovo bagno di sangue.

Il Cavaliere fa pace con Pannella: «Adesso sono il leader, per il premier vedremo»

## «Berlusconi troppo estremista» Il Polo ora teme il voto moderato

ROMA. Berlusconi e Pannella fanno pace. Anzi, non hanno mai litigato: sono i giornali «diretti dal signor D'Alma», dicono in coro, ad essersi inventati tutto. I problemi, però, restano: e il Cavaliere si sente in dovere di negare che esistano «insolferenze nel Polo» o addirittura «una crisi della mia leadership». Da An e dal Ccd, però, si moltiplicano gli appelli alla «moderazione»: e il destinatario sembra proprio essere Berlusconi. Gaspari chiede un «polo compatto e moderato». Casini invita a ricucire i rapporti con il Quirinale e a non spaventare gli elettori moderati con toni troppo esagitati: «Altrimenti i moderati non andranno a votare, come a

Via libera Ue al porto franco  
**Trieste può diventare un «ponte» verso l'Est**

A PAGINA 11

Bombe e spari di cecchini  
**Un italiano ferito e uno sparito a Sarajevo**

A PAGINA 16

Padova. È proprio la paura dell'astensionismo a serpeggiare fra le fila della destra.

Intanto Berlusconi promette che «non caccierà» Scalfaro se dovesse vincere le politiche, ma lo accusa di «pregiudizi» e di «accanimento costituzionale» verso il «polo». E torna a chiedere il voto a giugno, bocciano con un «no secco» qualsiasi ipotesi di governo che dovesse seguire la caduta di Dini: «Per ora sono il leader, quanto a palazzo Chigi decideremo quando sarà il momento».

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 4 e 5

Per gli omicidi La Torre, Reina e Mattarella. Assolto Giusva Fioravanti

## Ergastolo per Riina e sei boss Ordinarono i delitti politici

**SABATO FILM**

**-2-**

SABATO 15 APRILE CON **L'Unità UN GRANDE FILM**

«Ricomincio da tre»

Giornale + Videocassetta 6000 Lire

PALERMO. Ergastolo per Totò Riina e altri sei boss mafiosi che tra il 1979 e il 1982 fecero assassinare i politici Michele Reina, Piersanti Mattarella (Dc) e Pio La Torre (Pds). Assolti, invece, i terroristi «neri» Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini. La sentenza, che ha concesso forti indennizzi alle parti civili, ha suscitato tuttavia non poche perplessità nell'escludere «responsabilità diverse da quelle di Cosa Nostra», cioè il coinvolgimento di

ambienti politici, di settori devianti dello Stato e di altri poteri occulti come sosteneva invece il giudice Giovanni Falcone che si era occupato per primo dei delitti politici a Palermo e che era convinto che la pista giusta, accanto a quella mafiosa, fosse quella «nera». «Questa sentenza non ci rende giustizia e non fa verità», ha commentato Giuseppe Zacco, vedova di Pio La Torre e deputata del Pds, subito dopo la lettura della sentenza.

RUGGERO FARKAS  
A PAGINA 10

L'INTERVISTA

Valpreda: «Il sosia? Forse Dietro c'era molto di più»



GIANNI CIPRIANI  
A PAGINA 9



CHE TEMPO FA

Terra cristiana

SOBILLATORI, non siete degni di essere sepolti in terra cristiana, sarete sepolti come cani. La Madre viene prima, se non rispettiamo la Madre è la fine del mondo». Queste serene parole sono attribuite a tale cardinale Deskur, polacco di Polonia, e sono rivolte a chi osa dubitare del miracolo di Civitavecchia. Si suppone che il cardinale (che non sarebbe un buon testimonial del Valium) intendesse, come si dice, rivolgere un severo monito agli increduli. Dal suo punto di vista ha dunque agito a fin di bene. Quanto al mio, è da supporre che non abbia neppure preso in considerazione l'ipotesi che possa averne uno. E pazienza. Ciò che abbiamo da imputargli, piuttosto, è la sciatta imprecisione dell'anatema (non ci sono più gli anatemi di una volta). Per esempio: come si fa, al giorno d'oggi, a stabilire quali sono, per darsi idonea sepoltura, le terre cristiane, lo si chiede alla De Agostini oppure Deskur ha compilato una sua mappa personale? Riccione in agosto, per esempio, è terra cristiana? E il parcheggio del casinò di Campione? I paesi protestanti? Piazza Affari? Vaduz? Ci faccia sapere, Deskur, con maggiore precisione, dove è meglio tumularsi. Siamo ansiosi.

[MICHELE SERRA]

AVVENIMENTI in edicola

REGALA

GUIDA AI TEMI DEI REFERENDUM  
**ANTITRUST**

Come sarà la TV senza la Mammi

UN LIBRO DI DOCUMENTI  
LE PROPOSTE DI LEGGE SUL TAPPETO

